



✱ Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

E carissimi ragazzi, oggi la Chiesa festeggia 50 giorni dalla Pasqua e ricorda una cosa bellissima: la discesa dello Spirito Santo su la Mamma di Gesù e gli Apostoli a Gerusalemme. Lo Spirito scese e tutti iniziarono a parlare lingue straniere e furono pieni di gioia! Oggi anche noi possiamo conoscere meglio lo Spirito Santo.

Chi è dunque? Una persona, esattamente la Terza Persona della Santissima Trinità, in un certo senso la più misteriosa delle tre. Di Gesù infatti abbiamo tante immagini, anche di Dio Padre. Ma dello Spirito Santo? Ci sono alcune immagini che ci aiutano a capire chi Egli sia. Vediamone almeno tre. La prima immagine è la Colomba (Mt 3,16): infatti durante il Battesimo di Gesù lo Spirito Santo si manifestò in forma corporea come una Colomba. In molte Chiese troviamo la rappresentazione di una Colomba sul tetto o su una vetrata, per ricordare l'azione dello Spirito. Un'altra immagine è quella del Fuoco (At 2,3). Questa immagine mi piace molto perché è un fuoco tutto speciale quello dello Spirito: illumina, ma non brucia, dà forza ma non scotta, rallegra ma non consuma! Quando si manifesta porta sempre emozioni belle: la pace, la gioia, l'entusiasmo di voler bene a Gesù, la voglia di perdonare, la voglia di conoscere bene Dio etc. Una terza immagine è quella del vento che ci circonda con il suo soffio e ci spinge a fare cose belle. Sapete che anche per fare bene la Prima Comunione occorre la spinta dello Spirito Santo, perché lo Spirito Santo ci fa riconoscere quando Gesù è vicino a noi, e ci fa credere che Lui è presente nell'ostia consacrata. In una parola lo Spirito Santo trasforma i cuori e li rende capaci di amare Gesù e come Gesù!



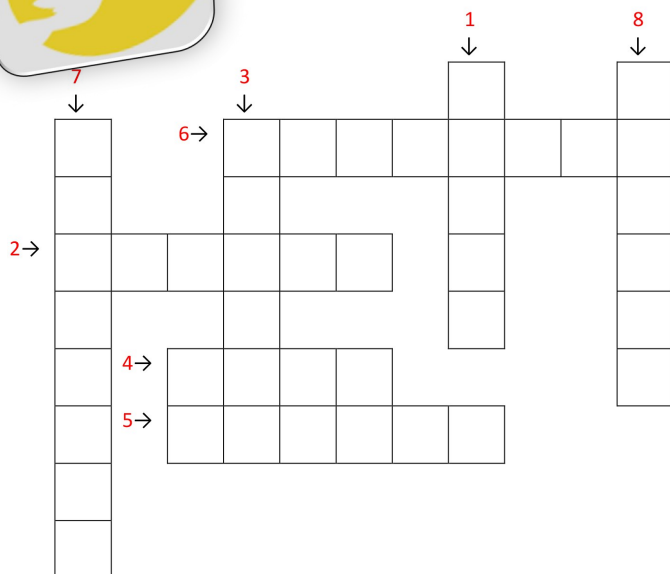
Cari ragazzi quante storie si potrebbero raccontare sullo Spirito Santo. Però la più bella sarà quella che accadrà a voi se imparate a pregare. Basta dire una frase semplice come per esempio: "Spirito Santo vieni nel mio cuore".

Forse lo Spirito vi aiuterà a perdonare un amico, a litigare di meno, ad amare i genitori, a non essere invidiosi... Spero che a tutti lo Spirito dia la gioia di essere amici di Gesù.

Una cara saluto e buona pentecoste!



Giochiamo insieme



1. In quale giorno della settimana siamo?
2. Come erano le porte?
3. Da chi erano intimoriti i discepoli?
4. Chi arrivò tra i discepoli?
5. Cosa mostrò Gesù per farsi riconoscere?
6. Come reagirono i discepoli nel vedere Gesù?
7. Cosa gli disse Gesù?
8. Cosa fece Gesù per donare lo Spirito ai discepoli?



Liturgia Eucaristica: Riti di Conclusione

La preghiera dopo la comunione conclude l'azione eucaristica. Con Cristo nel cuore e il ringraziamento al Padre abbiamo ottenuto tutto e tutto donato. L'assemblea può sciogliersi e questo avviene dopo i riti di conclusione, che comprendono:
Brevi avvisi: La Santa Messa è anche un momento importate d'incontro del sacerdote con i fedeli. E' naturale che egli approfitti dell'occasione per qualche comunicazione di carattere pastorale. Gli avvisi naturalmente devono essere brevi.

1. **Benedizione e saluto:** La benedizione viene impartita a braccia allargate, quale segno di affezione con l'intenzione di abbracciare tutti, con un largo segno di croce e con la formula: "Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo", cui il popolo risponde: "Amen". In alcuni giorni e in certe circostanze si può arricchire con l'orazione sopra il popolo o con un'altra forma più solenne.
 2. **Congedo del popolo:** E' un invito a rientrare nella vita quotidiana, alle sue opere di bene, lodando e benedicendo Dio, con la pace apportata dall'Eucaristia. All'invito del sacerdote, il popolo risponde: "Rendiamo grazie a Dio". All'invito e alla risposta, nel periodo pasquale, si aggiunge: "Alleluia".
 3. **Congedo del sacerdote:** Il sacerdote si congeda dall'altare baciandolo e facendo la riverenza alla croce e al tabernacolo se questo è collocato nello spazio del presbiterio. Poi il sacerdote, e, se ci sono, gli altri ministri, tornano in sacrestia. L'assemblea si scioglie in maniera molto sobria. La pietà popolare ha aggiunto un canto finale, segno di gioia, omaggio e ringraziamento, che si canta muovendosi.
- Quando usciamo di Chiesa salutiamo nuovamente il Signore, facendo il segno della croce.

Viviamo insieme

Invocazione allo Spirito Santo

Spirito Santo, ospite dolcissimo dei cuori,
insegnaci il significato profondo
del Vangelo

e disponi il nostro animo
ad amare i fratelli,
nella speranza che non delude,
nella carità che non attende
contraccambio.

Vieni, Spirito di amore e di pace!

Spirito di vita,
per la cui opera
il Verbo si è fatto carne
nel seno della Vergine,
donna del silenzio e dell'ascolto,
rendici docili ai suggerimenti
del tuo amore,
e pronti sempre ad accogliere
i segni dei tempi
che Tu poni sulle vie della storia.

Vieni, Spirito di amore e di pace!

A Te, Spirito d'amore,
con il Padre onnipotente
e il Figlio unigenito,
sia lode, onore e gloria
nei secoli senza fine.
Amen

(S. Giovanni Paolo II)

